



EU CENTRE
FOR YOUR SAFETY.

SGSS

ALLEGATO A.14
PIANO DI PRIMO SOCCORSO
EDIFICI EU CENTRE 1 - 2 - 3



Fondazione Eucentre

Via Ferrata, 1 - 27100 Pavia

Tel: 0382 5169811

Fax: 0382 529131

P. IVA: 02009180189

e-mail: info@eucentre.it

Web site: www.eucentre.it

N. REV.	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE
0	07/11/2016	Prima Edizione
1	08/01/2018	Nuovo Laboratorio e Modifica Assetto Organizzativo
2	01/10/2019	Aggiornamento Organigramma
3	08/02/2021	Aggiornamento Organigramma
4	01/07/2021	Aggiornamento Organigramma
5	16/03/2022	Aggiornamento Organigramma

REDAZIONE E VERIFICA	EDIZIONE	REVISIONE	APPROVAZIONE
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione 	Numero: 1 Data: 07/11/2016	Numero: 5 Data: 16/03/2022	Presidente 

INDICE

1. GENERALITA'	3
2. SCOPO	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4. CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE E DELLE UNITA' OPERATIVE	3
5. ATTREZZATURE MINIME DI PRIMO SOCCORSO - DPI	4
6. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	4
7. COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
8. COMPITI DEL MEDICO COMPETENTE	7
9. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO	7
10. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO	8
11. GESTIONE DEGLI INFORTUNI	9
12. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	12

Allegato Modulo di COMUNICAZIONE DI INCIDENTE / INFORTUNIO

Piano di Primo Soccorso

(art. 18, 43, 45 D.Lgs. 81/08, D.M. 388/03)

1. GENERALITA'

Il Piano di Primo soccorso è redatto dal Presidente o dal Delegato per la Sicurezza della Fondazione Eucentre, ai fini e per gli effetti degli artt. 18, 43 e 45 e del D. Lgs. 81/08 e del D.M. 388/03. La legislazione italiana sopra riportata obbliga il Datore di Lavoro o il Delegato per la Sicurezza ad organizzare il primo soccorso e, in base alle caratteristiche della struttura (numero dei lavoratori, ubicazione, tipo di rischi presenti), deve garantire la presenza di alcune attrezzature di soccorso, dei mezzi di comunicazione e dei dispositivi di protezione individuali.

Il Datore di Lavoro ed i Responsabili devono essere in grado di far prestare, da lavoratori espressamente incaricati, le prime immediate cure ai lavoratori e a tutte le persone presenti negli edifici o nelle aree della Fondazione Eucentre infortunati o colpiti da malore.

Per primo soccorso s'intende l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato, da personale non sanitario, nell'attesa dell'intervento specializzato.

2. SCOPO

L'obiettivo del Piano di Primo Soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque avesse subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriore danno all'infortunato.

Nel Piano di Primo soccorso sono descritti: il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari, i mezzi a disposizione e le procedure che devono essere poste in atto per garantire un intervento rapido ed efficace. Le modalità d'intervento sanitario sono fornite direttamente agli Addetti al Primo Soccorso durante il corso di formazione specifico.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutto il personale di Eucentre, inclusi i lavoratori esterni, i visitatori, e i lavoratori degli Enti ospitati presso Eucentre (GEM, YET IT MOVES) sono tenuti ad osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nel presente Piano di Primo Soccorso.

Il Responsabile dell'ente ospitato deve coordinarsi con quello della Struttura ospitante per garantire l'attuazione del piano, inclusa la nomina degli addetti. Su richiesta di Eucentre gli Enti ospitati concorrono alle spese per i presidi e per la formazione dei propri addetti.

Allo stesso modo il personale di Eucentre ospitato presso gli Enti esterni pubblici e privati deve attenersi al Piano di Primo soccorso redatto da questi ultimi.

Si ricorda che è dovere di ogni cittadino italiano prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'Autorità (art. 593 Codice penale). Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

4. CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE E DELLE UNITA' OPERATIVE

Secondo il D.M.388/03, tenuto conto del tipo di attività svolta, del numero di lavoratori occupati, dei fattori di rischio e dell'indice infortunistico di inabilità permanente INAIL, le aziende ovvero le unità produttive sono classificate in tre gruppi: A, B e C.

Il Datore di Lavoro, sentito il medico competente, identifica il gruppo di appartenenza e, solo nel caso appartenga al Gruppo A, ne da comunicazione all'A.T.S. competente per territorio.

Eucentre appartiene al Gruppo B.

5. ATTREZZATURE MINIME DI PRIMO SOCCORSO – DPI

Le attrezzature minime per gli interventi di Primo Soccorso e i dispositivi di protezione individuale per gli addetti sono individuati dalle norme di legge, dal datore di lavoro in collaborazione con il Medico Competente. E' stata individuata **la cassetta di primo soccorso**. I presidi contenuti consentono di effettuare le prime immediate cure (medicazione di piccole ferite, tagli, scottature). L'elenco del contenuto con le istruzioni per l'uso devono essere presenti nelle cassette di primo soccorso. Presso ogni edificio le cassette di primo soccorso, in numero proporzionale alle dimensioni, all'affollamento e alle attività, sono installate in luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata (croce bianca in campo verde). **Il contenuto deve essere sempre completo.**

Deve essere garantito un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il Servizio Sanitario Nazionale di emergenza (118) in qualsiasi momento.

Ai lavoratori che svolgono la loro attività in luoghi isolati o all'esterno dell'area edificata (es. campagne di rilevamento geologico, scavi archeologici, ecc), dovrà essere fornito un pacchetto di medicazione ed adeguate informazioni in merito alle modalità d'utilizzo del pacchetto e di chiamata dei soccorsi.

Le cassette del primo soccorso sono le seguenti:

- Piano Terra Laboratorio Eucentre 1
- Piano Primo – Sala Fotocopie - Uffici Eucentre 2
- Piano Primo – Sala Fotocopie - Uffici Eucentre 3
- Piano Terra Laboratorio Eucentre 3

6. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al primo soccorso sono lavoratori incaricati di attuare i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica. Tali lavoratori, idonei per preparazione specifica, capacità e condizioni di salute, non possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo; l'incarico è un obbligo di legge (art. 45 D.Lgs. 81/08) ed in quanto tale esula dalle funzioni e mansioni lavorative.

Tutti i dipendenti, senza distinzioni tra personale tecnico e amministrativo, possono proporsi o essere individuati come addetti al primo soccorso, e ciò perché l'obbligo di collaborazione in situazioni di emergenza grava egualmente su tutti i lavoratori.

Gli addetti sono individuati e nominati dal Datore di Lavoro e sono presenti presso ogni edificio. Il loro nominativo e recapito di lavoro deve essere noto a tutti. A loro è possibile rivolgersi, durante l'orario di lavoro, in caso di infortunio o di malore per le prime immediate cure.

Dopo la designazione ogni addetto al primo soccorso deve frequentare un corso di formazione teorico-pratico per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione del Servizio Sanitario Nazionale d'Emergenza (118).

Prima del corso, le persone individuate effettueranno la visita dal medico competente incaricato della struttura per il rilascio dell'idoneità medica all'incarico.

Solo successivamente all'ottenimento dell'idoneità psico-fisica all'incarico il nominativo dell'addetto è inserito nell'organigramma della sicurezza ed è a tutti gli effetti addetto al primo soccorso.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il compito principale dell'addetto al primo soccorso è di confortare l'infortunato, evitare, nei

limiti del possibile, il peggioramento delle condizioni e provvedere alla chiamata dei soccorsi esterni. Se necessario interviene per mantenere le funzioni vitali.

L'addetto deve attendere, ove richiesto, l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di compiere interventi cui non è autorizzato o formato (es. somministrazione di medicinali, manovre chirurgiche).

L'addetto deve rispettare l'obbligo di non rivelare, senza giusta causa, patologie o altre notizie riservate di cui viene a conoscenza nell'esercizio dei compiti a lui affidati (art. 622 Codice penale; D. Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali).

Gli addetti al primo soccorso collaborano tra loro e con gli addetti alla squadra emergenza in caso di emergenze e/o evacuazione dell'edificio, secondo quanto previsto nel piano di evacuazione.

COMPITI IN CASO DI SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO/MALORE

Alla segnalazione di un infortunio/malore gli addetti al primo soccorso devono:

- recarsi immediatamente nel luogo dell'infortunio;
- accertarsi che non ci siano pericoli per la propria salute e per la sicurezza;
- valutare la situazione, il numero degli infortunati e la loro gravità (presenza di emorragie, ferite, fratture, ecc.);
- indossare i dispositivi di protezione individuale a disposizione;
- spostare, secondo le regole, l'infortunato solo ed esclusivamente se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- prestare i primi soccorsi in relazione alla gravità dell'infortunio, confortare e tranquillizzare l'infortunato ed allontanare le persone non indispensabili al soccorso;
- avvisare il soccorso esterno (118) fornendo, secondo lo schema concordato, indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio;
- dirigere l'opera di eventuali soccorritori estemporanei qualora la situazione richieda più di un operatore;
- in caso di un intervento che coinvolga più di un addetto al primo soccorso i coordinatori saranno i **Sig.ri Rotonda Jerry/Cesarino Biagio/Melzi Riccardo/Festa Ettore**;
- invitare l'infortunato, se non impossibilitato fisicamente o psichicamente, a presentarsi al più vicino primo soccorso (es. IRCCS San Matteo a Pavia);
- accompagnare l'infortunato al più vicino pronto soccorso al fine di fornire informazioni sulla causa dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione (es. se materiale radioattivo o biologico) o sulla probabile causa dell'intossicazione (recando con sé la scheda di sicurezza della/e sostanza/e e/o il contenitore con la sostanza ovvero il nome esatto ovvero il numero di CAS – Chemical Abstract Service);
- avvisare dell'infortunio il prima possibile il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

COMPITI DELL'ADDETTO ALLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO EMERGENZE

Periodicamente l'Addetto alla compilazione del Registro Emergenze:

- verifica almeno ogni 6 mesi il contenuto degli armadietti di pronto soccorso, controllando la presenza e la data di scadenza del materiale inclusi i dispositivi di protezione individuale per l'operatore (maschera personale per la respirazione bocca a bocca, guanti monouso)
- provvede tramite l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, o altro incaricato individuato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, all'acquisto e reintegro del materiale mancante o scaduto;

Tutti gli Addetti al pronto soccorso devono:

- verificare periodicamente la presenza della segnaletica (croce bianca in campo verde) che indica l'ubicazione dei presidi di medicazione;
- individuare, anche con l'aiuto di una planimetria, le vie di accesso praticabili dai mezzi di soccorso esterni ed essere in grado di descrivere ai soccorritori esterni, in modo preciso, il percorso più rapido per raggiungere il proprio edificio;
- collaborare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione affinché egli possa organizzare il Piano di Primo soccorso specifico con efficacia ed efficienza comunicando, per es. con sufficiente anticipo, i probabili periodi di assenza per ferie, corsi, convegni, ecc.;
- partecipare alle esercitazioni periodiche del Piano di emergenza e di evacuazione.

In presenza di più edifici gli addetti al primo soccorso dovranno coordinarsi tra di loro al fine di individuare chi effettua le verifiche di cui sopra.

FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO GLI ARGOMENTI

La formazione degli addetti del primo soccorso (art. 45 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 388/03) prevede necessariamente un'istruzione teorica e pratica per attuare il primo intervento e il primo soccorso sanitario, svolta da personale medico in collaborazione, ove possibile, con il Servizio Sanitario Nazionale di emergenza (118). Nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico può avvalersi della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale specializzato. La formazione dei lavoratori designati deve essere ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE

In caso di necessità, il nuovo addetto sarà formato su iniziativa del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione tenendo presente che il contenuto del corso di formazione deve rispettare le indicazioni di legge.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al primo soccorso sono sottoposti, a cura del Medico Competente incaricato, prima della designazione, agli accertamenti ed alla visita medica preventivi e periodici atti ad accertare l'idoneità all'incarico e devono seguire i corsi di formazione specifici.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione propone gli addetti al Primo soccorso, sulla base dei seguenti criteri:

- precedenza al personale con competenze preesistenti in materia e ai volontari del soccorso sanitario;
- condizioni di apparente efficienza fisica e psichica;
- presenza per la quasi totalità del tempo lavorativo in sede;
- conoscenza adeguata dell'edificio in cui lavorano.

La nomina deve essere accettata in forma scritta dalla persona designata.

7. COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la collaborazione dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione deve:

- verificare che sia attiva l'organizzazione del primo soccorso;
- individuare tra il personale gli addetti al primo soccorso in numero sufficiente a garantire, durante l'orario di lavoro, sempre la presenza di almeno un addetto; designare in ogni caso almeno 2 addetti;

- proporre al Datore di Lavoro e all'interessato la designazione;
- definire la procedura per rintracciare l'addetto nel modo più celere possibile;
- diffondere ed aggiornare il Piano di Primo Soccorso; in particolare, diffondere a tutto il personale il nominativo, il recapito di lavoro e la procedura per rintracciare l'addetto al primo soccorso mediante comunicazioni interne;
- verificare che siano messe a disposizione le attrezzature, i dispositivi di protezione individuale e i mezzi di comunicazione idonei;
- individuare tra il personale presente nella struttura l'incaricato agli acquisti del materiale mancante o scaduto compresi i dispositivi di protezione individuale per l'operatore (guanti monouso);
- avviare iniziative atte a formare in via urgente ed eccezionale i nuovi addetti al primo soccorso;
- segnalare al Datore di Lavoro e/o al Delegato incaricato e se ricorre il caso all'INAIL e agli organi di pubblica sicurezza gli infortuni accaduti.

Su proposta del medico competente provvede alla:

- definizione ed aggiornamento del Piano di Primo soccorso;
- definizione dei criteri per l'individuazione degli addetti al primo soccorso e del loro numero;
- definizione del numero e tipo delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso;
- definizione del programma dei corsi di formazione ed informazione e degli incontri di aggiornamento degli addetti al primo soccorso;
- aggiornamento periodico dell'elenco degli addetti al primo soccorso;
- elaborazione statistica degli infortuni;
- diffusione delle indicazioni circa i termini e le modalità di denuncia degli infortuni.

8. COMPITI DEL MEDICO COMPETENTE

Il medico competente nominato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche ed integrazioni ed incaricato della sorveglianza sanitaria provvede:

- alla predisposizione del Piano di Primo soccorso in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione, proponendo il tipo e numero delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso, il numero minimo degli addetti al primo soccorso;
- al rilascio preventivo e periodico dell'idoneità allo svolgimento pratico dell'incarico di addetto al primo soccorso;
- all'attività di formazione ed informazione previste dalla normativa;
- a sottoporre il lavoratore infortunato a eventuali accertamenti sanitari e a fornire informazioni per la tutela della salute dello stesso.

9. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

MANTENERE LA CALMA, IL PANICO PUÒ AUMENTARE I DANNI

Obiettivo primario degli interventi è la salvaguardia delle persone, secondario è la tutela dei beni materiali.

INFORTUNIO GRAVE

Se ai soccorritori la situazione dell'infortunato appare subito grave chiamare immediatamente il soccorso esterno (Emergenza sanitaria 118; Soccorso pubblico 113) fornendo le seguenti

indicazioni:

- Fondazione Eucentre, proprio nome e cognome;
- numero degli infortunati, se più di uno;
- informazioni sulle condizioni vitali dell'infortunato (coscienza, polso, respiro, ferite, malore);
- indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (nome della struttura, indirizzo via, N° civico, piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, percorso interno alla struttura, ecc.); se il luogo è difficile da raggiungere fare in modo che qualcuno aspetti i soccorsi sulla via principale;
- accertarsi che l'interlocutore abbia capito correttamente la richiesta;
- chiedere il nominativo o il riferimento all'interlocutore in caso si dovesse richiamare;
- chiamare comunque l'addetto al primo soccorso.

INFORTUNIO/MALORE ALLA PROPRIA PERSONA

Chiunque s'infortuni o sia colto da malore, da solo, se è in grado, o aiutato dai presenti, deve avvisare immediatamente l'addetto al primo soccorso fornendo le indicazioni per essere raggiunto:

- proprio nome e cognome;
- numero degli infortunati, oltre a se stesso;
- indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, ecc.) ovvero dove trovarsi per la medicazione;
- informazioni sulle condizioni fisiche (ferite, malore, ustione, ecc.);
- al termine della comunicazione, accertarsi che l'interlocutore abbia capito correttamente la richiesta.

IN CASO SI ASSISTA AL VERIFICARSI DI UN INFORTUNIO/MALORE

Chiunque assista ad un infortunio/malore deve prestare assistenza ed avvisare nel contempo l'addetto al primo soccorso o il soccorso esterno (Emergenza sanitaria 118), fornendo tutte le informazioni come sopra.

UTILIZZO DEL CONTENUTO DELL'ARMADIETTO DEL PRONTO SOCCORSO

Chiunque in seguito ad un lieve infortunio proceda in prima persona alla medicazione utilizzando il materiale contenuto nell'armadietto del pronto soccorso, al termine deve comunque avvisare l'addetto al primo soccorso per permettergli di reintegrare i prodotti utilizzati. L'uso dei materiali contenuti nell'armadietto del pronto soccorso deve avvenire secondo le apposite istruzioni.

INTERVENTI SENZA COMPETENZA E/O SPECIFICHE DISPOSIZIONI

Chiunque assiste ad un infortunio, oltre alla prima assistenza, non deve praticare, di propria iniziativa cure, trattamenti o somministrazione di medicinali a meno che non sia in possesso di conoscenze specifiche di Medicina e Chirurgia o Pronto Soccorso o sia diretto da un medico.

10. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Esiste l'eventualità che, durante l'attuazione del Piano di emergenza e di evacuazione, sia necessario effettuare anche un'azione di primo soccorso; di seguito sono indicate le iniziative da intraprendere.

INFORTUNIO CONTEMPORANEO ALL'INCIDENTE CHE DETERMINA L'EMERGENZA

Chiunque assista all'incidente con infortunio o lo rilevi, oltre ad intervenire immediatamente, deve avvisare contemporaneamente sia l'addetto al primo soccorso che la squadra di emergenza fornendo tutte le indicazioni.

INFORTUNIO DURANTE L'EVACUAZIONE DI UN EDIFICIO O L'EMERGENZA

Chiunque assista all'infortunio durante un'evacuazione, oltre ad intervenire, deve, in base alla gravità avvisare immediatamente il 118, uno degli addetti della squadra di emergenza o uno degli assistenti all'esodo presenti che provvederanno ad avvisare l'addetto al primo soccorso o il soccorso esterno 118.

INFORTUNI IN PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI

In caso di interventi in presenza di rischi particolari (elettrocuzioni, contaminazioni ambientali, presenza di fumo, ecc.), gli addetti al primo soccorso, prima di intervenire, devono assicurarsi di essere forniti di attrezzature e DPI atti a tutelare la loro persona, devono chiedere l'intervento della Squadra d'emergenza e devono far riferimento alle schede tecniche di sicurezza delle sostanze e ad altre procedure specifiche stabilite e presenti nelle norme di rischio specifico.

11. GESTIONE DEGLI INFORTUNI

Per infortunio sul lavoro s'intende "un evento improvviso dovuto ad una causa fortuita, violenta ed esterna, occorso durante l'attività lavorativa che produce lesioni traumatiche e a cui segue una inabilità temporanea o permanente o la morte del lavoratore". Non sono considerati infortuni i malori (es. svenimento).

Rientrano nella nozione di infortunio sul lavoro non solo eventi traumatici ma anche malattie infettive quando è possibile identificare l'origine del fattore responsabile in una piccolissima lesione cutanea che non comporta l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

Sono denominati "infortuni in itinere" gli infortuni occorsi al lavoratore lungo il normale tragitto (senza interruzioni o deviazioni):

- di andata e ritorno dall'abitazione al luogo di lavoro,
- da un luogo di lavoro all'altro,
- dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti.

REGISTRO INFORTUNI E DENUNCE

La normativa vigente (D.P.R. 1124/65, D. Lgs 81/08, C.M. 28/97) prevede che il datore di lavoro annoti cronologicamente gli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro sul Registro Infortuni; trattasi di un documento interno, ormai non più previsto per legge, per la registrazione cronologica degli infortuni accaduti.

Gli infortuni accaduti al personale, incluso il personale ospitato, in base a convenzioni o accordi di collaborazione, dovranno essere segnalati alla direzione che provvederà a segnalare l'evento nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente agli Enti preposti.

Quindi in caso di infortunio la procedura è la seguente:

- Se l'infortunio provoca l'assenza dal lavoro di un giorno, escluso quello dell'evento, il "Datore di Lavoro" o il "Delegato" deve provvedere alla registrazione sul Registro Infortuni.
- Se l'infortunio provoca un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni, escluso quello dell'evento, il "Datore di Lavoro" o il "Delegato" – oltre ad adempiere a quanto previsto al

punto precedente – deve denunciare l’infortunio all’INAIL e all’Autorità di Pubblica Sicurezza del comune ove avviene l’infortunio entro 48 ore (il sabato non festivo è considerato giorno lavorativo) dalla data di ricezione del primo certificato medico. Se uno dei due giorni è festivo la comunicazione deve essere effettuata entro il primo giorno feriale utile. Per gli infortuni verificatisi all’estero, la denuncia va fatta all’Autorità di Pubblica sicurezza nella cui circoscrizione è compreso il primo luogo di fermata in territorio italiano; in altri termini nel comune di frontiera dove il lavoratore ha sostato per la prima volta al suo rientro in Italia per il disbrigo delle formalità doganali.

- Se l’infortunio ha cagionato la morte del lavoratore o sia prevedibile l’esito mortale il “Datore di Lavoro” o il “Delegato” esegue la denuncia di cui al precedente punto per mezzo di telegramma o fax entro 24 ore dall’infortunio alla sede INAIL territorialmente competente.
- Il “Datore di Lavoro” o il “Delegato” deve registrare sul Registro Infortuni gli infortuni a rischio di trasmissione di infezioni (epatite, HIV), anche se non provocano giorni di assenza dal lavoro (es. puntura con ago).

Dal 2013 la denuncia/comunicazione infortuni deve essere effettuata on line collegandosi al sito www.inail.it.

Nel modulo on-line di denuncia infortuni INAIL è indispensabile indicare il Codice Fiscale (C.F.) del lavoratore infortunato e il Codice INAIL di Eucentre.

La mancata o ritardata denuncia infortuni, l’omissione o inesattezza del codice fiscale comportano una sanzione pecuniaria.

COMUNICAZIONE DELL’INFORTUNIO AL DATORE DI LAVORO

Inviare al Datore di Lavoro copia del certificato medico e della eventuale documentazione ad esso allegata per tutti gli infortuni accaduti e che sono stati formalmente comunicati mediante la presentazione del certificato medico rilasciato dal pronto soccorso.

GESTIONE DEGLI INFORTUNI PRESSO TERZI E DI TERZI

Le convenzioni o gli accordi che prevedono che il personale Eucentre svolga attività lavorativa presso aziende o enti esterni e, viceversa, che personale di terzi svolga attività presso Eucentre, devono prevedere articoli relativi agli obblighi assicurativi e alle specifiche modalità di comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Datore di Lavoro/Delegato per la Sicurezza per la denuncia all’INAIL, qualora ne ricorra il caso.

Sarà compito del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso terzi (ditta o Ente) a stabilire presso la struttura ospitante l’iter più opportuno per il ricevimento dei certificati medici di infortunio e di conseguenza ottemperare agli obblighi di legge in materia di infortuni sul lavoro (annotazione sul Registro infortuni aziendale, comunicazioni).

OBBLIGHI DEL LAVORATORE/COLLABORATORE

In base all’entità del danno subito, il lavoratore infortunato deve:

- recarsi o farsi accompagnare al pronto soccorso sanitario più vicino;
- avvisare immediatamente dell’infortunio accaduto il Datore di Lavoro o il Delegato per la Sicurezza direttamente o attraverso la segreteria;
- consegnare prima possibile al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione direttamente o attraverso la segreteria, il certificato medico rilasciato dal pronto soccorso o dal medico curante su apposito modulo che riporta i giorni di prognosi.

In caso di simulazione dell’infortunio o in caso di aggravamento doloso delle conseguenze di un infortunio realmente subito il lavoratore perderà il diritto ad ogni prestazione risarcitoria e

subirà le sanzioni di legge.

Il lavoratore che presenta certificazione medica per avviare la pratica di denuncia infortuni deve astenersi dal lavoro per il periodo indicato dalla prognosi (abbandono obbligatorio del lavoro).

Chiusura di infortunio

In caso il lavoratore desiderasse rientrare al lavoro prima del termine previsto, deve chiudere l'infortunio rivolgendosi al proprio medico curante e facendosi rilasciare certificato di visita medica di infortunio su modulo INAIL.

Il lavoratore può decidere spontaneamente per ragioni personali di rimanere e continuare il lavoro; in tale caso è indispensabile che il lavoratore stesso rilasci una liberatoria scritta indirizzata al Datore di lavoro o il Delegato per la sicurezza, come di seguito esemplificato:

"Il sottoscritto.....dichiara che non intende avvalersi della prognosi riportata sul certificato rilasciato in data.....e rimane volontariamente al lavoro."

Prolungamento di infortunio

Nel caso in cui sia necessario prolungare l'assenza per infortunio, il lavoratore dovrà farsi rilasciare certificato medico di prosecuzione di infortunio.

Il certificato medico di chiusura o proseguimento di infortunio deve essere consegnato al Datore di lavoro e/o Delegato che ha gestito la registrazione e la denuncia di infortunio.

COMUNICAZIONE DI INCIDENTE/INFORTUNIO

Considerando che dall'analisi degli incidenti accaduti anche senza infortunio, si possono avere indicazioni per attuare interventi migliorativi e preventivi a tutela del lavoratore, si è deciso di utilizzare il modulo di Comunicazione Incidente/Infortunio che deve essere compilato dal Capo del Dipartimento o dal Capo dell'Ufficio ed inviato il più presto possibile al Servizio di Prevenzione e Protezione e all'Amministrazione. Il Servizio di Prevenzione e Protezione, di concerto con il medico competente, provvederà ad effettuare un'analisi dell'accaduto e, sulla base delle informazioni raccolte dagli interessati, a fornire le indicazioni per evitare il ripetersi dell'incidente.

Se l'incidente comporta infortunio deve essere avvisato il Medico Competente il quale, se ritiene necessario, può dare ulteriori indicazioni.

SEGNALAZIONE DI INCIDENTE A RISCHIO DI TRASMISSIONE DI INFEZIONI

In caso di infortunio o incidente a rischio di trasmissione di infezioni (epatite, HIV), occorre registrarlo sul Registro Infortuni ed adottare eventuali provvedimenti sanitari. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve avvisare immediatamente il medico competente, perché possa dare eventuali indicazioni in merito.

12. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Coordinatori per l'Emergenza

Nome	Ruolo	Tel.
Riccardo Melzi	Coordinatore	334-8312783
Ettore Festa	Coordinatore	0382-5169869 333-8428989

Addetti alle Comunicazioni

Nome	Tel.
Luisa Corona	0382-5169831 349-4766379
Monica Curti	0382-5169857 333-7314230

Addetti all'Emergenza

Nome	Lotta Antincendio	Primo Soccorso	Ambito di Intervento	Tel.
Andrea Boneschi	X	X	Euc1 piano interrato - interruttori	0382-5169813 345-4421025
Alberto Bottoni	X	X	Euc3 laboratorio 6D Lab e sala controllo	338-9167381
Ettore Festa	X	X	Euc2 piano terra – centrale antincendio	0382-5169869 333-8428989
Roberto Franzolin	X	X	Euc1 – piano terra e laboratorio Shake Lab	0382-5169814 334-6574538
Michele Pisani	X	X	Euc1 – piano 4	339-8250336
Riccardo Melzi	X	X	Euc1 – piano 5	334-8312783
Riccardo Lanati	X	X	Euc3 piano terra e aula didattica - interruttori	0382-5169813 339-5626168
Igor Lanese	X	X	Euc1 – piano 2 e piano 3	0382-5169848 349-5782166
Luca Rotonda	X	X	Euc2 – piano 1	328-0563221
Roberto Pistore	X	X	Euc3 - piano 1 e piano 2 - interruttori	339-5376043
Maria Pia Scovenna	X	X	Euc1 – piano 1	0382-5169838 348-1167174
Monica Curti		X	A disposizione del Coordinatore	0382-5169857 333-7314230
Filippo Dacarro		X	A disposizione del Coordinatore	0382-5169819 328-2866430
Gabriele Ferro		X	A disposizione del Coordinatore	0382-5169858 333-7179145
Simone Peloso		X	A disposizione del Coordinatore	0382-5169855 329-9628723

L'ambito di intervento della precedente tabella costituisce esclusivamente un'indicazione di massima della possibile area su cui ogni addetto deve intervenire, ma sarà cura del Coordinatore per l'Emergenza confermarne la validità in funzione della presenza dell'addetto al momento dell'evento e della localizzazione e tipologia di allarme.

Referenti tecnici interni

	Nome	Tel.
Edificio 1	Simone Peloso	0382-5169855
Edificio 2	Ufficio Tecnico • Monica Curti • Ettore Festa	0382-5169857 0382-5169869
Edificio 3	Paolo Dubini	0382-5169836

Soccorsi esterni

	Tel.
Numero Unico Emergenze	112
Vigili del Fuoco	115
Soccorso sanitario	118
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri	112
Centro antiveneni (Fondazione Maugeri – Pavia)	0382/24444
Centro antiveneni (Niguarda – Milano)	02/66101029

Referenti Sicurezza

Funzione	Nome
Presidente Datore di Lavoro	Riccardo Pietrabissa
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ettore Festa
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Monica Curti
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Roberto Pistore
Medico Competente	Tiziana Gazzoldi

COMUNICAZIONE DI INCIDENTE / INFORTUNIO

(D.Lgs 81/08 e Regolamento sulla sicurezza sul luogo di lavoro)

(da trasmettere il più presto possibile)

- Al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
c/o EUCENTRE
via Ferrata n.1 - Pavia

Al Medico Competente
(solo in caso di infortunio)
Tel. 0382/593701 - Fax 0382/593702

Il sottoscritto.....,
Capo del Dipartimento o Capo dell'Ufficio,
segnala che il giorno/...../..... è avvenuto un incidente che ha comportato:

1) **danni a persone** No
 Sì, indicare il soggetto infortunato:

nome e cognome:

qualifica: ricercatore
 tecnico di laboratorio
 amministrativo
 studente
 ospite
 altro

infortunio: No
 Sì,

Se sì, assenza dal lavoro(°): ≥ 1 g
 ≥ 3 gg specificare: gg

natura e sede lesione:

conseguenze: Inabilità temporanea
 Inabilità permanente
 altro:

2) **danni materiali** No
 Sì, specificare: leggeri gravi

Tipologia del danno.....
.....
.....
.....
.....

3) **descrizione cause e circostanze dell'incidente:**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4) **tipologia dell'incidente:**

- scivolamento
- caduta
- impatto/compressione
- caduta di pesi
- taglio/puntura
- abrasione
- da macchina utensile
- incendio
- ustione caldo/freddo
- esplosione
- shock elettrico
- altro

5) **l'incidente ha comportato esposizione a:**

- agenti cancerogeni/chimici pericolosi
- radiazioni ionizzanti
- radiazioni non ionizzanti
- gas/vapori pericolosi

Specificare:

.....

.....

6) **testimoni presenti:**

nome e cognome:

- qualifica:
- ricercatore
 - tecnico di laboratorio
 - amministrativo
 - studente
 - ospite
 - altro

nome e cognome:

- qualifica:
- ricercatore
 - tecnico di laboratorio
 - amministrativo
 - studente
 - ospite
 - altro

nome e cognome:

qualifica: ricercatore
 tecnico di laboratorio
 amministrativo
 studente
 ospite
 altro

nome e cognome:

qualifica: ricercatore
 tecnico di laboratorio
 amministrativo
 studente
 ospite
 altro

Pavia, li

.....
(Il Capo di Dipartimento/il Capo dell'Ufficio)

.....
(Visto il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

NOTA BENE

(*) Se l'assenza è di almeno 1 g. (escluso quello dell'infortunio) l'Addetto Locale alla Sicurezza deve segnalare l'infortunio anche all'Amministrazione;
Se è almeno di 3 gg. l'Amministrazione deve inoltrare denuncia di infortunio entro 2 gg. lavorativi all'INAIL e all'Autorità di Pubblica Sicurezza

ALLEGATO 1

DINAMICA DELL'INCIDENTE



N.B. Fare un piccolo schema della dinamica dell'incidente.